

BREVI

Sabato 11/7, Milano ricorda Giorgio Ambrosoli

Roma venerdì 10 luglio, in ricordo di Vittorio Occorsio

Con Casacomune un'estate nel nome dell'ecologia

NEWS

I rischi del taglio dei parlamentari

Rocco Artifoni il 8 luglio 2020. [Istituzioni](#), [L'analisi](#)



Forse è esagerato parlare di “grande menzogna”, come si dice nel testo di un appello per votare NO al referendum confermativo sul taglio dei parlamentari che si terrà il 20-21 settembre 2020.

D'altra parte l'eventuale conferma della riforma costituzionale

aprirebbe diversi problemi.

Le forze politiche che hanno approvato la diminuzione dei deputati e dei senatori, hanno anche concordato di promuovere altre riforme costituzionali con lo scopo di riequilibrare il cambiamento prodotto dal taglio dei parlamentari: l'abbassamento a 25 anni dell'elettorato passivo e a 18 di quello attivo per il Senato; il superamento della base regionale per l'elezione del Senato, in favore di una base circoscrizionale; la riduzione da 3 a 2 dei delegati regionali che partecipano all'elezione del Presidente della Repubblica.

Di fatto, queste proposte di modifiche sono rimaste ferme e nessuno è in grado di prevedere se e quando verranno approvate. Se anche ciò avvenisse, ci sarebbe sempre l'eventualità di referendum confermativi di queste riforme.

È evidente che sarebbe stato logico approvare queste modifiche tutte insieme, seppure in progetti di legge distinti, poiché ogni tematica ha una propria specificità. Questo vale a maggior ragione, visto che il principale argomento dei sostenitori del taglio del numero dei parlamentari è il risparmio economico: dopo il referendum di settembre potrebbero succedersi una serie di referendum costituzionali, con relativi costi.

Anche tralasciando la questione dei risparmi o degli sprechi, se ci si propone di approvare quattro modifiche in qualche modo connesse e si comincia soltanto con una, si rischia di restare a metà del guado, dove emergono anche i difetti di una riforma parziale e potenzialmente incompiuta.

Ogni qualvolta si riforma la Costituzione, c'è anche una ricaduta sui piani inferiori dell'ordinamento, che dovrà essere adeguato. Tagliare il numero dei parlamentari richiederebbe molte correzioni ai regolamenti di Camera e Senato. Si tratta di modifiche che riguarderebbero sia la composizione di organi specifici, sia il funzionamento dei lavori: dalla verifica del numero legale alla richiesta di voto segreto, passando per la presentazione di mozioni.

La diminuzione del numero dei parlamentari implicherebbe anche una modifica dei collegi elettorali. Non solo: molti sostengono che sarebbe opportuno e persino necessario, mettere mano alla legge elettorale, argomento che di solito crea molta fibrillazione e instabilità politica.



IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



JUSTICE FOR DAPHNE



Insomma, l'aver acceso la miccia dell'ennesima revisione costituzionale rischia di far esplodere gli attuali equilibri del sistema politico. In questi casi si sa da dove si comincia, ma non si può prevedere dove si andrà a finire.

Più che una "grande menzogna", l'eventuale taglio dei parlamentari può generare una grande confusione e diventare un grande rischio. Gli elettori ne sono consapevoli?



Considerazioni inattuali sul taglio dei parlamentari



Taglio dei parlamentari: alcuni difetti di logica

[Trackback](#) dal tuo sito.

Tweet

Mi piace 1



LO STRAPPO



PREMIO ROBERTO MORRIONE



PUBBLICAZIONI

DOSSIER E SPECIALI



LIBERA

[Beni confiscati](#)
[Libera terra](#)
[Formazione](#)
[Sport](#)
[Internazionale](#)
[Memoria](#)
[Sos giustizia](#)
[21 marzo](#)

PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

[LEGGI](#)

LAVIALIBERA

lavialibera
pensieri nuovi, parole diverse e
Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele.
[La Vialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.](#)

[VAI](#)

ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

[VAI](#)

I LINK

[LIBERA](#)
[LIBERA RADIO](#)

[FONDAZIONE UNIPOLIS](#)
[LEGAMBIENTE](#)

[ANTIMAFIA2000](#)
[PREMIO ILARIA ALPI](#)